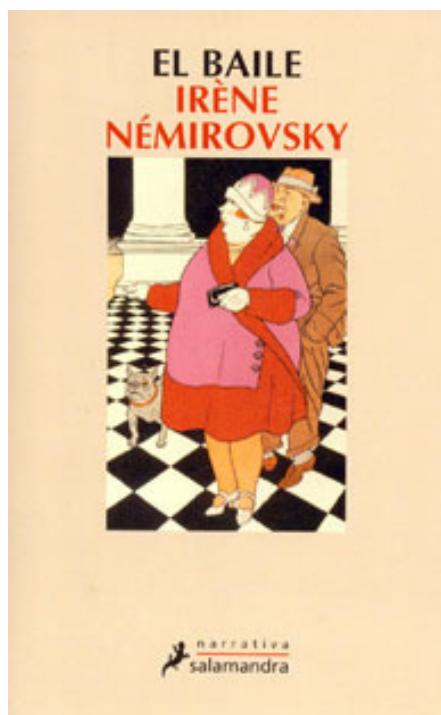




El baile

Irène Némirovsky , Gemma Moral Bartolomé (Translator)

Download now

Read Online ➞

El baile

Irène Némirovsky , Gemma Moral Bartolomé (Translator)

El baile Irène Némirovsky , Gemma Moral Bartolomé (Translator)

Autora de la recién descubierta *Suite francesa*, publicada póstumamente y aclamada por la crítica y el público de media Europa, Irène Némirovsky mostró desde muy joven un talento excepcional. Con veintisiete años de edad, Némirovsky saltó a la fama con esta breve joya literaria sobre la venganza de una adolescente, editada en Francia en 1930 y traducida al castellano en 1986.

Instalados en un lujoso piso de París, los Kampf poseen todo lo que el dinero puede comprar, excepto lo más difícil: el reconocimiento de la alta sociedad francesa. Así pues, con el propósito de obtener el codiciado premio, preparan un gran baile para doscientos invitados, un magno acontecimiento social que para el señor y la señora Kampf supondrá, respectivamente, una excelente inversión y la soñada apoteosis mundana. Pero en casa de los Kampf no todos comparten el mismo entusiasmo. Herida en su orgullo por la prohibición materna de asistir al ágape, Antoinette, de catorce años, observa con amargura los agitados preparativos del baile y siente que ha llegado la ocasión de enfrentarse a su madre, afirmarse a sí misma y realizar su propia entrada en la edad adulta. Con un breve gesto, tan impulsivo como espontáneo, provoca una situación absurda que culminará en un final dramático y revelador.

Dotada de una afilada percepción psicológica, Némirovsky condensa en pocas páginas una historia donde la difícil relación madre-hija y el ansia de reconocimiento social se funden con la pasión por la vida y la búsqueda de la felicidad. Una obra indispensable de uno de los grandes escritores del siglo XX.

El baile Details

Date : Published April 2006 by Salamandra (first published 1930)

ISBN : 9788498380231

Author : Irène Némirovsky , Gemma Moral Bartolomé (Translator)

Format : Paperback 94 pages

Genre : Classics, Fiction, Cultural, France

 [Download El baile ...pdf](#)

 [Read Online El baile ...pdf](#)

Download and Read Free Online El baile Irène Némirovsky , Gemma Moral Bartolomé (Translator)

From Reader Review El baile for online ebook

Io? says

Elettra, Edipo. E' da più di duemila anni che ce lo sussurrano in un'orecchio. "Devi ucciderli, devi ucciderli, se vuoi vivere la tua vita devi ucciderli...". E Antoinette lo fa brillantemente (nonostante il testo della Némirowsky ancora acerbo).

Desirée JD says

A este libro no le falta ni le sobra una sola página. Es espectacular cómo en tan pocas hojas Némirowsky retrata tan fabulosamente la sociedad burguesa de la época.

Arwen56 says

La quarta di copertina de **Il ballo** della mia edizione (Newton Compton) recita così:

Per i Kampf l'organizzazione del ricevimento, a cui sono invitati i maggiorenti della città, è un'occupazione serissima.

Tutto deve funzionare alla perfezione, come il meccanismo di un prezioso orologio. Proprio per questo, il ballo, che dovrebbe segnare l'ingresso della quattordicenne Antoinette nella brillante società parigina, è un sogno più per la madre, volgare e arcigna parvenue, che per la ragazza. Con una scrittura precisa e senza fronzoli, Irène Némirowsky racconta la vendetta che Antoinette saprà prendersi.

Ecco, dimenticatevela, perché è una cretinata pazzesca. In primo luogo, il ballo non deve affatto “segnare l'ingresso della quattordicenne Antoinette nella brillante società parigina”, al contrario è ben chiaro sin dall'inizio che lei non vi deve partecipare neanche per dieci minuti, benché lo desideri. In secondo luogo, non racconta proprio per niente “la vendetta che Antoinette saprà prendersi”. Racconta ben altro. Racconta qualcosa di assai più tragico.

Racconta il compimento della corruzione di una minorenne, che alla fine abbandona gli slanci propri dell'innocenza per entrare nella logica perversa che le è sempre stata proposta come unico modello. Gettando nella Senna, invece di imbucarli, i biglietti d'invito al ballo, voluto dai suoi genitori per contrassegnare il loro passaggio da “nuovi ricchi” a effettivi componenti della società che conta, compie l'ultimo fatale gesto che la condurrà alla catastrofe e, nel finale, la vedrà ineluttabilmente prepararsi a prendere il posto della madre.

Era l'attimo impercettibile in cui si incrociavano sul cammino della vita: una stava per spiccare il volo, l'altra per sprofondare nell'ombra. Ma non lo sapevano.

E' il momento dell'esecuzione di una condanna capitale ciò che vediamo rappresentato, paradossalmente innescata e resa possibile da un atto di amore: il bacio tra la governante di Antoinette e il suo innamorato e dalla loro distrazione. Magari non l'avesse mai fatto, perché, allora, avrebbe forse avuto una *chance*. Così, invece, no. Il tipo di persona che diventerà poi Antoinette, Irène Némirowsky ce lo racconta ampiamente in

David Golder.

Bel romanzo (o racconto lungo) e ben scritto, ma esagerato. C'è troppa rabbia dentro.

Lidia says

Tan pocas páginas para retratar la relación madre-hija, el intento de aparentar de los nuevos ricos, y la época y sociedad de Irène. No le hace falta ni una página más ni menos.

S@aP says

Seconda opera pubblicata della Némirowsky, sull'onda del successo di *David Golder*. Racconto lungo. La piccola vicenda fa da presupposto e cornice al ritratto spietato di una famiglia di *parvenus*, di una madre egoista e meschina, e delle miserie caratteriali derivanti dal rapporto filiale con lei. Testo scorrevole, tuttavia acerbo. Lontano dalla complessità ineffabile che l'autrice avrebbe raggiunto nella superba *Suite Francese*. Da leggere con curiosità e considerarsi prova d'autore.

Marisa Sauco says

Como dice el refrán, «lo bueno, si breve, dos veces bueno».

Cortita y contundente.
Me encantó.

•Karen• says

There seems to be a general enthusiasm for Némirovsky's work. I'm sorry, but I just don't see it. "Stock characters and extravagant emotions" is what JM Coetzee writes, so there.

The Kampfs are nouveaux-riches arrivistes. They decide to hold an ostentatious ball to mark their arrival in polite society. Their 14 year-old daughter, Antoinette, is definitely not invited, as she would be a rival for Mum (not too sure why, since she's not exactly portrayed as a beauty). Antoinette takes revenge and throws all the invitations into the river. Mum is distraught when no-one turns up on the evening of the ball. That's it really.

Oddly enough, the parents do not seem too put out by the fact that no-one, but no-one has replied to their invitations, unlikely for the late Twenties, don't you think? when such courtesies as answering in writing to written invitations was slightly more de rigueur. Another odd thing is that Antoinette manages to observe what's going on on the evening of the ball by hiding behind a sofa. A pudgy 14 year old behind the sofa. Well, OK, but then how can she see so much without being seen? The characters are wooden, one-dimensional and overblown: fair enough a novella doesn't give much room for subtlety of characterisation, but that is what is missing for me: subtlety. She lays out her wares in front of you, gimcrack gewgaws, and

you have to take the whole lot or none at all.

To ?σχημο Ρ?ζι Καρολ?να says

85 σελ?δες ομορφι?ς. ?να κομψοτεχνηματ?κι. Δεν τη γν?ριζα αυτ?ν τη συγγραφ?α και χα?ρομαι ιδια?τερα που την ανακ?λυψα. ?ταν το χριστουγεννι?τικο δ?ρο της φ?λης μου της Γι?τας (και π?σο σε ευχαριστ? καρδο?λα μου, δεν ?χω λ?για). Φ?τος ?ταν μια υπ?ροχη χρονι? γιατ? ?σα βιβλ?α μου χ?ρισαν (?σχετα αν τελικ? μου ?ρεσαν ? ?χι) ?ταν βιβλ?α που θα τα δι?λεγα και η ?δια. Ε?ναι υπ?ροχο που οι φ?λοι μου τροφοδοτο?ν τη βιβλιομαν?α μου με τις επιλογ?ς τους.

Δεν θ?λω να πω πολλ? για την υπ?θεση, την βρ?κα ευχ?ριστη και με ?κανε να γελ?σω, αν και δεν ε?ναι κωμικογρ?φημα με την αυστηρ? ?ννοια. Ωστ?σο και οι χαρακτ?ρες και η μικρ?, σ?ντομη πλοκ? ?χουν γο?στο και μου δημιο?ρησαν την α?σθηση πως η ρωσικ? κουλτο?ρα συνδυασμ?νη με τους αν?λαφρους τ?νους εν?ς γαλλικο? ταμπεραμ?ντου ?καναν την ιστορ?α της Νεμιρ?φσκι να ισορροπε? κομψ? και χαριτωμ?να, βγ?ζοντας ?να αξι?λογο αποτ?λεσμα. Ε?ναι πολ? μικρ? το δε?γμα γραφ?ς, αλλ? σ?γουρα θα διαβ?σω κι ?λλα ?ργα της.

Το ζε?γος Καμπφ ετοιμ?ζει μια σπουδα?α δεξ?ωση. Ε?ναι νε?πλουτοι και επιτ?λους θα π?ρουν την εκδ?κησ? τους για ?λα τα χρ?νια που π?ρασαν μ?σα στη φτ?χεια και τις στερ?σεις. ?χουν και μια κ?ρη την Αντουαν?τ, τυπικ? δε?γμα ?φηβης του 1930. Δι?ρθωση. Τυπικ? δε?γμα ?φηβης τελε?α. Α, ?λα κι ?λα. Κ?ποια πρ?γματα δεν αλλ?ζουν.

Δυστυχ?ς το βλ?πω εξαντλημ?νο ε?ναι ?λλωστε ?κδοση του 2006. Αν ?μως το συναντ?σετε τυχα?α, και νι?σετε πως σας ενδιαφ?ρει, πιστε?ω πως θα ?ξιζε να του δ?νατε μια ευκαιρ?α. Αυτ? τα διηγ?ματα ε?ναι ?πως λ?ει ?νας φ?λος “μεζεδ?κια”. Δεν σε χορτα?νουν αλλ? αρκο?ν για να σου φτι?ζουν καμι? φορ? το κ?φι.

Azumi says

[la hija apunta maneras, que maldad “pobre Mamá”... XDD (hide spoiler)]

Pat says

La scena si apre. Le gocce di cristallo del lampadario tintinnano, mosse dall'aria della porta che si chiude. Sentite il tintinnio? Se vi è sfuggito il suono cristallino, non lo sentirete più, perché a esso si sovrappone la voce sgradevole e sgraziata della signora Kampf.

Antoinette, quattordici anni, prova un sentimento di odio nei confronti della signora Kampf, sua madre. Ne ha timore, ha persino scordato il tempo in cui, piccina, la prendeva sulle ginocchia e la copriva di baci.

Ricorda, invece, molto bene, la sua voce irritata dire: "Questa marmocchia mi sta sempre tra i piedi... Mi hai macchiato il vestito con le tue scarpe sudice! Vai in castigo, ti servirà di lezione, mi hai sentito? Stupida!"

La madre riprende continuamente Antoinette, la mortifica, le rimprovera un comportamento inadeguato. Le aggiusta una ciocca ribelle e le ricorda che ora sono ricchi. E i ricchi non si comportano come lei. Lo sa

questo, Antoinette, vero?

La famiglia Kampf è arricchita improvvisamente. Speculazione in borsa. E quando la ricchezza arriva così, inaspettatamente, può fare danni irreparabili. Se manca la testa, se manca una personalità che basta a se stessa, la trasformazione è inevitabilmente disastrosa. Così, la signora Kampf, diventa avida, ingorda, bramosa di affermarsi fra quella gente che mai, prima, l'avrebbe degnata di uno sguardo. Ma ora, la sua condizione sociale le consente di fare ciò che prima non poteva. Per esempio, organizzare un ballo. Antoinette spalanca gli occhi. Possiamo immaginare come si sente. Il ballo è una favola, e questa non è racchiusa fra le pagine di un libro, ma fra le mura del palazzo lussuoso che ora abitano.

Sono 200 le persone che riceveranno l'invito. C'è di tutto, dalla vecchia prostituta al ex carcerato per questioni di truffa. Ma poco importa, sono ricchi, molto ricchi. Questo conta.

Antoinette sogna a occhi aperti. Si vede ammirata e chissà, forse corteggiata.

Sogna, appunto. Lei non parteciperà al ballo, cosa mai le ha fatto pensare che potesse farlo. No. Anzi, la sua camera servirà per la festa. Lei può dormire nel ripostiglio, per una notte.

Ora, quante signore Kampf potremmo contare? fameliche di ricchezza, disposte a qualunque cosa pur di arrivare, e arrivare dove?

Quante signore Kampf, ricche e aride. Noncuranti dei sentimenti altrui.

Antoinette è un'adolescente, con tutti i problemi, le contraddizioni, i sogni che ogni ragazza ha a quell'età. E come tutte le adolescenti ha un rapporto conflittuale con la madre.

La madre. Rosine Kampf.

No, qui c'è una sfumatura in più. Rosine non vuole che la figlia cresca, che occupi uno spazio preciso, definito. Antoinette non può diventare donna, non ora. Non ancora. Le toglierebbe visibilità.

Una rosa che fiorisce, annulla quella che appassisce. E questo non glielo permetterà.

Non ha considerato, la signora Kampf, che Antoinette potrebbe vendicarsi.

E lo farà, con tutto l'odio e la crudeltà di una adolescente.

Ad Antoinette non servirà il ballo, per affermarsi come individuo.

Tote Cabana says

Solo he leído dos libros de esta autora y en ambos casos me ha sucedido el mismo fenómeno, y es que odio intensamente a las protagonistas pero la historia es tan buena y está tan bien narrada que no puedo dejar de leerla. Me gusta mucho como describe esos sentimientos tan profundos de egoísmo, de relaciones banales y a la vez intensas, me gusta mucho esa capacidad de transmitir todo eso, e inclusive llegar a comprenderlos aunque me parezcan exagerados, pero puedo decir que he conocido historias de la vida misma muy similares o bastante parecidas. En el caso de esta novela no hasta ese extremo pero si el poder identificar esa ira, esa envidia y esos celos de madre a hija viceversa. También me gusta como crítica a esas familias que hacen todo por encajar en un ambiente élite, aunque este lleno de hipocresía y falsedades, pero eso importa mucho más que la familia y las relaciones reales. En definitiva me gusta mucho esta mujer y seguiré leyendo sus obras. Esta es una novela corta pero intensa que no le falta ni le sobra absolutamente nada. Es de lectura fácil y se puede disfrutar en un par de horas.

La pecera de Raquel says

Reseñan completa: <https://youtu.be/XIfZnKdKFbw>

Esta novela nos cuenta como un matrimonio judío, los Kampf, pasan de vivir en un suburbio a vivir en la mejor zona de París debido a un golpe de suerte en la bolsa, que es donde trabaja Alfred Kampf.

La madre, Rosine Kampf, necesita el reconocimiento social de alta sociedad de París para ser completamente feliz y para ello organiza un baile en su residencia, el primer baile, y el que confirmará la puesta de largo de

esta familia en una clase social a la que ellos no pertenecen y que ansía con toda su alma.

Este matrimonio tiene una hija, Antoinette adolescente de catorce años que, por supuesto, quiere asistir al baile para ser presentada en sociedad donde cree que allí encontrará el amor.

La trama de la novela gira en torno a la organización de este baile por parte de Rosine y al propio evento. La madre consume toda su energía en preparar el baile, el marido se dedica a pagar cantidades indecentes de dinero para tener contenta a su esposa, es un personaje completamente pasivo y dominado por su mujer, apareciendo en escena en contadas ocasiones pero siendo éstas decisivas.

Mientras tanto, la hija se siente fuera de lugar porque su madre no la invita, lo que hace que Antoniette se frustre creando una tirantez con la madre hasta límites insospechados.

La novela acaba con una violencia verbal sublime y la maldad personificada en sus personajes.

En apenas cien páginas la autora es capaz de retratar la sociedad de la época francesa así como la relación cruel entre una madre y una hija. La madre siente una indiferencia total por su hija y es incapacidad de comunicarse con ella, una durísima relación madre-hija que no estamos acostumbrados a verla en la literatura.

Repellent Boy says

Es una absoluta pena que este libro sea tan corto. La historia me ha parecido interesantísima y justo cuando estaba en su punto fuerte, finaliza.

Me he quedado con muchísimas ganas de saber más de Rosine y de Antoinette y ver como estas das mujeres tan interesantes avanzaban en la historia. Es de alabar que la autora en tan pocas páginas logre crear dos personajes femeninos tan interesantes y completos.

Eso sí, he roto el hielo por fin con Némirovsky. Llevaba años queriéndome iniciar con ella y ha sido un asboluto éxito. Lástima que el libro no tuviera unas 100 páginas más.

Libros Prestados says

Corta pero brutal.

Esta novelita tiene tan mala leche concentrada que debería advertirse del peligro. Antoinette es la chavala más chavala de 14 años que he visto... desde que yo misma tenía esa edad. La frustración, las fantasías, el deseo de lo mejor y de lo peor, los arrebatos... Y es básicamente uno de esos los que catalizarán el brutal final. Añádase a eso una descripción de los nuevos ricos (sus ambiciones y sus miedos), la hipocresía de la sociedad de la época, las rencillas familiares y las pequeñas crueldades y mezquindades que pueden suceder en las relaciones sociales (o entre madres e hijas). Todo en un corto cóctel realizado por la precisa pluma de la autora.

Se lee en una sentada y como mi primer internamiento en la obra de Nemirovsky, me ha gustado y me ha tentado a seguir leyendo más de ella.

Roberto says

Ma quanto son belli i romanzi della Nemirovsky!

Protagonista di questo racconto è la 14enne Antoniette, una ragazzina che vive con i propri genitori, Alfred e Rosine, persone arricchite che desiderano riscattarsi e vivere i privilegi della ricchezza circondandosi di persone “importanti”. I due sono poco interessati ai sentimenti della figlia, ma solo al prestigio, al denaro, alla soddisfazione dei propri piaceri. Più o meno i valori che sono ritenuti importanti dalla società di cui cercano di far parte, che misura le persone in base alla qualità delle feste, ai gioielli e al numero di servi. I due coniugi organizzano un ballo in casa per inserirsi ufficialmente in società. Ma la loro crudeltà e superficialità sarà punita da Antoniette, oppressa dai continui rimproveri della superficiale madre e da una altrettanto sofferta indifferenza del padre. Cosa che fa capire quanto male facciano ai figli certi atteggiamenti e certe parole degli adulti.

“Vorrei morire; Dio fa' che io muoia... Dio mio, Madonnina, perché mi ha fatta nascere tra loro? Puniteli, vi prego... Puniteli una volta e poi muoio in pace...”

Il racconto della Nemirovsky, scritto meravigliosamente, è breve e si legge rapidamente; ma contiene temi complessi come la rivalità madre-figlia, l'ipocrisia sociale, le conseguenze della ricchezza improvvisata, le tensioni/vendette adolescenziali.
